

VARIANTE SP6 ■ In settimana l'incontro tra il Comune e la neonata Amministrazione provinciale per cercare nuove sinergie

## In studio progetti alternativi da presentare al Cipe per l'interramento dell'opera

(lzm) Pressing del Comune sulla neonata provincia di Monza e Brianza per conoscere il futuro della nuova Sp6. Si insedierà ufficialmente questa sera a Monza, martedì, il Consiglio della nuova provincia, ma la sua agenda è già ricca di impegni, dato che è già stato fissato un incontro tra gli amministratori e i rappresentanti dei comuni di Vedano al Lambro, Biassono, Ma-

cherio e Lissone per cercare di studiare una strategia comune da presentare al Cipe, al fine di evitare che la nuova Sp6 venga costruita a raso, creando problemi, legati alla viabilità interna del quartiere Misericordia, e all'inquinamento atmosferico e acustico. Venerdì mattina si è tenuta una conferenza stampa in Comune a Lissone, alla presenza degli amministratori dei quattro

comuni interessati dalla nuova Sp6; «L'incontro è servito per stabilire una linea comune, che si tradurrà nella realizzazione di un progetto condiviso da presentare fra le osservazioni al Cipe - ha dichiarato il sindaco **Patrizia Lecchi** - C'è la volontà di realizzare quest'opera nel rispetto dei nostri territori e della nostra qualità della vita, di conseguenza deve essere riportata al progetto iniziale previsto dal nostro piano regolatore. L'incontro con i dirigenti della nuova provincia è necessario perché la costruzione della nuova Sp6 è un problema legato al territorio brianzolo. Ovviamente l'incontro dovrà essere realizzato in tempi rapidi perché il documento condiviso dovrà essere presentato al Cipe entro il 24 di luglio».

Intanto, martedì sera in

Comune si è tenuto l'atteso incontro tra i dirigenti di Pedemontana, e alcuni membri del comitato civico «Pedelontana», insieme ai membri dell'Amministrazione. «Il direttore di Pedemontana, l'architetto **Umberto Regalia**, che porterà delle migliorie, ma non delle trasformazioni macroscopiche, visto che spetta al Cipe decidere o meno per l'interramento - ha commentato

**Rossana Fodri**, di «Pedelontana», che sta continuando a raccogliere firme per la petizione che al momento ha raggiunto 2000 nominativi - Anche il nostro comitato sta studiando quanto potrebbe venire a costare la realizzazione di un percorso alternativo. A breve prepareremo un dossier che presenteremo ai comuni interessati e alla nuova provincia».